

Studi urbani e regionali

LA COSTRUZIONE DELLO SPAZIO URBANO: L'ESPERIENZA DI BERLINO

Chiara Mazzoleni



GRAFICI
LI

FrancoAngeli

UNIVERSITÀ AREA SERV. BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI
DEPCIA W 1217


USA 500 5422

LA COSTRUZIONE DELLO SPAZIO URBANO: L'ESPERIENZA DI BERLINO

Chiara Mazzoleni

ISTITUTO UNIVERSITARIO ARCHITETTURA

— VENEZIA —

SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI

INV. CIA ... 27339 ...

FrancoAngeli

Indice

Presentazione	pag.	9
 Berlino. Un palinsesto di progetti, ideologie e sperimentazioni dell'architettura e dell'urbanistica del Novecento		
Introduzione. Tra rifondazione e recupero della memoria	»	41
Dalla <i>Residenzstadt</i> alla metropoli moderna	»	49
1. L'espansione barocca e lo sviluppo "bloccato" della <i>Residenzstadt</i>	»	49
2. La formazione della metropoli moderna: il piano di James Hobrecht	»	56
3. La <i>Mietshausstadt</i> e la riduzione dello spazio urbano a strumento tecnico	»	61
4. Idee per la Grande Berlino: un confronto internazionale	»	67
5. Metodologie e tecniche di costruzione dello spazio urbano: la prima grande Esposizione	»	76
Un nuovo spazio per una nuova società	»	83
1. La residenza quale funzione primaria e oggetto prioritario di intervento	»	83
2. La vicenda delle "avanguardie" e il tipo della <i>Siedlung</i> razionalista	»	92
3. Idee per uno spazio urbano alternativo alla <i>Mietshausstadt</i> : la seconda grande Esposizione	»	103
4. Il modernismo incompiuto: proposte per la riconfigurazione delle aree centrali	»	109
5. Il progetto di una fascia centrale commerciale e terziaria	»	119
6. La "città verticale"	»	124
7. L'asse centrale nord-sud	»	130

Due città, due società	pag.	169
1. La <i>Stadtlandschaft</i> e la dissoluzione dell'isolato urbano	»	169
2. La dialettica tra continuità e discontinuità	»	177
3. La doppia pianificazione per la <i>Groß-Berlin</i>	»	183
4. Il contesto entro cui prendono forma idee di città antagoniste	»	190
5. La <i>Carta di Atene</i> versus i <i>Sedici principi dell'urbanistica</i>	»	198
6. L'evoluzione dell'idea della città compatta: formazione e sviluppo della Stalinallee	»	207
7. La rappresentazione esemplare della città aperta: l' <i>Interbau</i> e l' <i>Hansaviertel</i>	»	218
8. La riconfigurazione dello spazio urbano centrale: <i>Hauptstadt</i> versus <i>Stadtzentrum</i>	»	222
 La ricerca di una continuità con il passato	»	235
1. Dalle <i>Großsiedlungen</i> al programma di risanamento delle aree centrali	»	235
2. L'esperimento dell' <i>Internationale Bauausstellung Berlin</i>	»	246
3. La ricostruzione critica della città e la costruzione della "città nella città"	»	258
4. Dall'anacronistico ritorno alla città del passato al parossismo del frammento	»	261
5. I complessi problemi dell'unificazione	»	267
6. Dopo il muro: il futuro della nuova <i>Hauptstadt</i>	»	277
7. La formazione della metropoli policentrica	»	285
8. La ripresa delle convenzioni in uso nella città europea	»	289
9. Il <i>Planwerk Innenstadt</i> e la costruzione di un'identità e di una memoria comune	»	292
 Riferimenti bibliografici	»	299

Chiara Mazzoleni insegna Urbanistica presso la Facoltà di Pianificazione del territorio dell'Università Iuav di Venezia. Nella stessa collana ha pubblicato *Teoria del piano. Giovanni Astengo e il piano di Bergamo. Un caso paradigmatico*.

Le imponenti trasformazioni che hanno interessato la città europea nel corso degli ultimi due secoli hanno avuto conseguenze profonde sulla configurazione dello spazio urbano. Alla sua costruzione materiale, attraverso una serrata dialettica tra permanenza e mutazione, agendo in particolare sulle pratiche edificatorie e d'uso di questo spazio, ha contribuito in modo rilevante il progetto urbanistico e di architettura. Nei casi più emblematici di Barcellona e Berlino, rivisitati in questo studio restituito in due volumi, appare evidente come entrambi i progetti si siano fondati su idee di città, attraverso le quali si è cercato di rappresentare visioni della società e della modernità. Soprattutto nei decenni centrali del Novecento, questi progetti hanno espresso la volontà di edificare uno spazio di tipo nuovo, contrapposto a quello della città tradizionale, anche quando fondati su ideologie antagoniste. L'applicazione prima a singole parti, quindi all'intera città, di nuovi dispositivi in sostituzione delle convenzioni che hanno a lungo regolato le relazioni tra spazio aperto e spazio costruito determinandone la forma e la qualità, ha comportato il rovesciamento del rapporto storicamente istituito tra città e architettura. L'esito è stato un forte orientamento dell'attenzione sul singolo oggetto architettonico e al tempo stesso il diffondersi di un processo di frammentazione atipica dello spazio urbano. A questo depauperamento di senso della città le recenti esperienze di Barcellona e di Berlino hanno reagito, sapendo valorizzare il contributo euristico della scuola italiana di analisi urbana, attraverso il recupero degli elementi costitutivi dello spazio urbano e delle convenzioni che hanno delineato la fisionomia della città europea e che fanno parte del sapere tacito degli abitanti.

In questo volume, che tratta dell'esperienza di Berlino, viene ricostruito il percorso che ha portato a ripensare la città nella sua totalità, dopo la caduta del muro, recuperando la sua eredità storica e adottando la strategia della "ricostruzione critica", basata sulla riproposizione dell'idea della città compatta e sul ripristino della trama viaria e dell'isolato.

ISBN 978-88-568-0476-8



9 788856 804768

€ 34,00 (U)